

Le rate salgono di 275 euro per i mutui, la stretta sul credito

Per i titoli di Stato rendimenti oltre il 4%: come orientarsi tra le scadenze più brevi e quelle più lunghe

di **Marco Sabella**

L'ottavo aumento dei tassi deciso dalla Bce ha un impatto su imprese, risparmio e prestiti, in particolare i mutui.

Imprese

Per le aziende l'aumento del costo del denaro si accompagna a una restrizione del credito disponibile, visto che la banca centrale ha cessato le operazioni di rifinanziamento bancario (Tltro) e ha sospeso in via definitiva il programma di acquisto di titoli (App) lanciato per fronteggiare l'emergenza pandemia. Minor credito disponibile e a tassi più elevati potrebbe significare recessione. Non a caso la Germania, la prima economia dell'eurozona, è en-

trata in recessione tecnica (due trimestri consecutivi di crescita negativa del Pil), mentre le previsioni di crescita del Pil dell'eurozona sono state limare al ribasso (0,9%).

Titoli di Stato

Anche il settore delle obbligazioni, verso il quale si indirizzano flussi crescenti del risparmio delle famiglie, subisce effetti rilevanti. Il popolo dei risparmiatori si divide a questo punto sostanzialmente in due parti. Il gruppo di coloro, e sono la maggioranza, che hanno subito gravi perdite a causa del repentino e fortissimo rialzo dei tassi e dei rendimenti di mercato (passati in meno di un anno dallo zero al 4% attuale) da una parte; e il gruppo di chi ha iniziato ad investire nel periodo del rialzo, cominciando quindi a beneficiare di rendimenti po-

sitivi sempre più corposi. La prima categoria di risparmiatori lo scorso anno ha subito perdite anche del 20% nel valore capitale dei titoli già emessi e solo da qualche mese ha visto le sue posizioni stabilizzarsi, dopo il ribasso subito. Chi è entrato nel mercato del reddito fisso a partire dalla fine dello scorso anno gode invece di una situazione decisamente più favorevole. Infatti, se è vero che i rendimenti «reali» (al netto dell'inflazione) della maggior parte delle obbligazioni in essere continuano ad essere negativi (l'inflazione nell'eurozona a maggio era ancora al 6,1% ed è previsto che scenda intorno al 4 entro fine anno), le cedole pagate dai bond di nuova emissioni viaggiano sul 4% per i titoli a 10 anni e addirittura dell'8-9% per i Btp Italia,

il cui rendimento è agganciato al tasso di inflazione italiana. I nuovi Btp Valore a 4 anni, a cedola crescente, che hanno realizzato una raccolta-monstre di oltre 18 miliardi di euro offrono una cedola del 4% nel terzo e nel quarto anno.

Mutui

Il settore che subisce in modo più pesante (e presumibilmente più duraturo) il carotassi è l'immobiliare, per quanto riguarda i mutui. Secondo un calcolo del motore di ricerca Facile.it il nuovo aumento porta il rincaro della rata dei mutui a 275 euro rispetto alla rata pagata a gennaio del 2022, con un aumento del 60%. Il picco, secondo gli analisti, dovrebbe arrivare a settembre di quest'anno con un tasso medio del 5,1% per il variabile. Poi inizierà il calo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I rincari

● Il nuovo aumento dei tassi della Bce ha ulteriori ricadute sulle aziende, sui titoli di Stato e sui mutui

● Per quanto riguarda i mutui, secondo gli analisti il picco del rincaro della rata dovrebbe essere a settembre

6,1

per cento il tasso di inflazione di area euro a maggio. I bond migliori offrono cedole di poco superiori al 4% con l'eccezione del Btp Italia, all'8%

